STATUTO SOCIETÀ IN HOUSE “AMIATA SVILUPPO S.r.l. “

TITOLO I

COSTITUZIONE – SEDE – DURATA – SOCI – OGGETTO

ART. 1 – COSTITUZIONE E DENOMINAZIONE

1. Per il perseguimento delle finalità istituzionali degli Enti pubblici soci, ed in particolare per la gestione degli interessi generali del Comune di Santa Fiora attraverso l'autoproduzione di beni e servizi strumentali all'Ente e/o allo svolgimento delle proprie funzioni, è costituita una Società a responsabilità limitata in house providing, ai sensi dell'art. 16 del D. Lgs. N. 175/20216, denominata “Amiata Sviluppo S.r.l.”.

ART. 2 – SEDE

1. La società ha sede legale nel Comune di Santa Fiora, all'indirizzo risultante da apposita iscrizione eseguita presso il Registro delle Imprese ai sensi dell'articolo 111-ter delle disposizioni di attuazione del codice civile. La società istituire unità locali operative su tutto il territorio dell'Ente locale – socio unico – con deliberazione dell'Organo amministrativo, ed esternamente a tale territorio, con deliberazione dell'Assemblea dei Soci.

ART. 3 – DURATA

1. La società ha durata fino al 31 dicembre 2100 e tale durata potrà essere prorogata con delibera dell'Assemblea straordinaria.

ART. 4 – SOCI

1. Le quote della Società “Amiata Sviluppo S.r.l.” appartengono integralmente al Comune di Santa Fiora, quale socio unico. In ogni caso, la quota di capitale pubblico non può essere inferiore al 100% per tutta la durata della Società.
2. In caso di mutamento dell'unico socio, si applicano le disposizioni dell'art. 2470 del Codice Civile.

ART. 5 – OGGETTO DELLA SOCIETÀ IN HOUSE PROVIDING

1. La società, quale Ente Strumentale del Comune di Santa Fiora, si propone, su indirizzi di quest'ultimo, di programmare e realizzare azioni ed interventi finalizzati a promuovere lo sviluppo sociale, turistico ed economico del territorio nonché di valorizzarne il “borgo”, i patrimoni culturali, naturalistici, ambientali e paesaggistici.
2. Essa ha per oggetto lo studio, l'elaborazione programmatica e progettuale, l'esercizio operativo - diretto o mediante committenza od associazione con terzi sotto qualsiasi forma - dell'attività di prestazione di servizi organizzativi, consultivi e promozionali a soggetti privati e pubblici nei settori

dello sviluppo del territorio e delle infrastrutture, delle comunicazioni, del patrimonio culturale ed ambientale, dei processi produttivi della formazione e del turismo.

3. Per l'attuazione dell'oggetto sociale, la società potrà, di concerto con il Comune di Santa Fiora:
 - svolgere l'elaborazione di strumenti programmatici e progettuali, utili anche a reperire eventuali contributi e finanziamenti a livello locale, regionale, nazionale o comunitario, per misure utili al sostegno all'economia, all'occupazione, all'insediamento di nuove realtà produttive ed alla qualità della vita della popolazione residente nel territorio del Comune di Santa Fiora;
 - svolgere ogni e qualsiasi attività organizzativa, promozionale, tecnica, scientifica ritenuta utile al raggiungimento dello scopo sociale, assumendo e concedendo incarichi di consulenza, professionali, progettuali e/o di collaborazione;
 - realizzare in proprio strutture fisiche ed interventi di carattere materiale per la valorizzazione dei processi di produzione e di commercializzazione dei prodotti e dei servizi generati dagli operatori pubblici e privati del territorio;
 - erogare alla popolazione residente, agli Enti Locali, agli Enti pubblici, agli operatori economici di ogni settore, individuali od associazioni, alle imprese artigiane, agricole, commerciali e turistiche, nonché alle piccole e medie imprese, tutti i servizi comunque rientranti nell'attuazione dell'oggetto sociale;
 - svolgere inoltre - nei limiti di legge - tutte le operazioni e le attività economiche, finanziarie, creditizie, mobiliari ed immobiliari ritenute necessarie od utili per il raggiungimento dello scopo sociale, compresa l'eventuale erogazione di contributi e finanziamenti a soggetti privati meritevoli di contribuire in maniera effettiva allo sviluppo economico del territorio;
 - assumere e/o costituire, compatibilmente con il tipo sociale, partecipazioni non societarie, quali ad esempio Fondazioni di Partecipazioni - non a scopo di collocamento - aventi scopi affini o comunque ritenuti utili al raggiungimento del proprio scopo sociale, anche temporaneamente, anche al fine della partecipazione indiretta in società, consorzi, startup e/o spin-off, enti o organizzazioni in via strumentale per il raggiungimento degli scopi di cui al presente articolo;
 - gestire Rural Hub e Centro di studi e di ricerca sull'innovazione sociale applicata alla ruralità costituendo una rete di ricercatori, attivisti, studiosi e manager interessati a individuare nuovi modelli di sviluppo economico per trovare soluzioni ai bisogni sociali e di mercato che emergono dal mondo delle nuove imprese rurali, diventando un incubatore che svolge attività di mentoring e project financing per Rural Startup, un connettore tra gli innovatori e i *changemaker* rurali, un laboratorio sulle nuove realtà imprenditoriali e comunitarie dell'agrifood, una task force per progetti di attivazione delle comunità rurali;
 - gestire il patrimonio comunale che verrà affidato in gestione diretta e/o indiretta da parte del Comune volto alle finalità principali della Società.
4. La società perseguirà l'attuazione del proprio oggetto con particolare riguardo ai seguenti settori:
 - la fornitura di servizi mirati alla riqualificazione ed alla creazione di nuove piccole imprese in ogni settore economico, nonché all'introduzione di innovazioni tecniche, organizzative e gestionali;
 - la creazione di nuovi prodotti turistici rurali, la promozione e l'organizzazione dell'offerta del territorio, l'istituzione di sistemi di prenotazione;
 - la fornitura di servizi mirati a sostenere la produzione, la trasformazione, la promozione e la commercializzazione dei prodotti tipici locali agricoli ed artigianali;
 - la promozione e la realizzazione di collegamenti telematici e informatici all'interno del territorio e la connessione tra questi e le reti esterne;
 - la redazione di studi di fattibilità, piani di intervento generali e di settore, indagini e ricerche in campo sociale, economico e di valorizzazione e tutela del territorio e delle sue produzioni;

- lo svolgimento di attività e la prestazione di servizi nei settori del terziario, della mercatistica, della pubblicità, dell'informazione, dell'informatica, dell'innovazione tecnologica, della didattica e della convegnistica;
 - il reperimento di fondi a livello locale, regionale, nazionale e comunitario anche in nome e per conto di soggetti terzi;
 - la promozione e qualificazione dello sviluppo turistico (culturale, religioso, sociale, sportivo, etc) ed agriturismo delle zone rurali;
 - l'orientamento, formazione professionale ed aiuti all'occupazione;
 - il sostegno alle scuole di ogni ordine e grado per la realizzazione di programmi educativi volti alla piena padronanza del territorio e delle sue attività produttive;
 - la promozione e sostegno di iniziative mutualistiche e di microfinanza per il finanziamento etico delle imprese e del terzo settore del territorio;
 - la stipula di contratti comunque finalizzati alla promozione e/o accompagnamento di iniziative produttive;
 - la promozione di convegni, dibattiti, incontri pubblici per la discussione, l'approfondimento nonché per la migliore e più diffusa conoscenza della strategia di sviluppo della zona di competenza e delle singole proposte e dei progetti di maggiore interesse per la collettività avvalendosi dell'ausilio dei mezzi di informazione;
 - l'agevolazione di processi decisionali delle pubbliche amministrazioni;
 - la valorizzazione del patrimonio immateriale dell'area di competenza e delle connesse tradizioni popolari e degli antichi mestieri;
 - consulenze e ricerche in campo socio-economico, territoriale ed ambientale;
 - l'accesso a nuovi mercati od a nuove forme di commercializzazione;
 - servizi agli Enti locali;
 - la promozione attività ludiche, sportive e per il tempo libero in genere;
 - ricerca, promozione e gestione delle risorse finanziarie aggiuntive destinate allo sviluppo economico, sociale, culturale e territoriale dell'area;
 - realizzare azioni che contribuiscano alla creazione di nuovi posti di lavoro e/o alla stabilizzazione dei posti di lavoro esistenti;
 - la promozione di azioni volte a garantire il rispetto delle pari opportunità tra uomini e donne e l'inclusione socio-lavorativa dei soggetti svantaggiati e degli immigrati.
5. I rapporti strumentali tra la Società e il Comune di Santa Fiora sono regolati da un Contratto di Servizio e/o da Convenzioni e/o Disciplinari di esecuzione dei servizi affidati.
 6. È escluso comunque l'esercizio delle attività assicurativa, bancaria, di intermediazione di valori mobiliari, finanziaria e di partecipazione normativamente condizionata dal possesso di specifiche autorizzazioni od all'iscrizione in appositi Albi od elenchi, nonché delle attività riservate alla prestazione personale di iscritti in Albi o Collegi professionali.
 7. La società realizza la parte più importante della propria attività, in misura superiore all'ottanta per cento del fatturato nello svolgimento di compiti affidati dall'ente pubblico socio. La produzione ulteriore rispetto al predetto limite di fatturato è consentita solo a condizione che la stessa permetta di conseguire economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale della società.

TITOLO II

CAPITALE – QUOTE – CONTRIBUTI

ART. 6 – IL CAPITALE

1. Il capitale della Società è di Euro 10.000,00 (diecimila/00) ed è suddiviso in quote come per legge.
2. Il capitale sociale può essere aumentato per delibera dell'Assemblea con la maggioranza prevista dal Codice Civile.

ART. 7 – CONTRIBUTI ED ALTRE EROGAZIONI ALLA SOCIETÀ

1. Per far fronte alla realizzazione o allo sviluppo delle attività previste nell'oggetto sociale, la Società può ricevere contributi volontari da parte del socio unico e di terzi.
2. Su richiesta dell'organo amministrativo e nei limiti previsti dalla vigente legislazione, il socio unico può effettuare, in proporzione alla quota posseduta, versamenti in conto capitale od a fondo perduto senza obbligo di rimborso, ovvero finanziamenti fruttiferi o infruttiferi che, in ogni caso, non rappresentano raccolta di risparmio tra il pubblico ai sensi della normativa bancaria e creditizia vigente.

TITOLO III

GLI ORGANI DELLA SOCIETÀ

ART. 8 - ORGANI

1. Sono organi della Società:
 - l'Assemblea;
 - il Consiglio di amministrazione o l'Amministratore unico;
 - l'Organo di controllo - Sindaco unico o Collegio sindacale.
2. Spetta al Comune di Santa Fiora, quale socio unico, la scelta in ordine alla composizione dell'organo di amministrazione (Amministratore unico o Consiglio di Amministrazione) e dell'organo di controllo (Sindaco unico o Collegio sindacale) della "Società Amiata Sviluppo S.r.l."
3. È fatto divieto di istituire organi diversi da quelli previsti dalle norme generali in tema di società.
4. È fatto divieto di corrispondere gettoni di presenza o premi di risultato deliberati dopo lo svolgimento dell'attività ed è vietato altresì corrispondere trattamenti di fine mandato ai componenti degli organi sociali.

TITOLO IV

L'ASSEMBLEA

ART. 9 - ASSEMBLEA

1. L'Assemblea dei soci di cui all'art. 2479-bis del Codice Civile, regolarmente costituita, rappresenta l'universalità dei soci e le sue deliberazioni, prese in conformità alla legge ed al presente Statuto, obbligano tutti i soci. Le decisioni sono adottate mediante delibera assembleare.
2. L'Assemblea è convocata dall'Amministratore unico o dal Presidente del Consiglio di amministrazione anche fuori dalla sede sociale purché in Italia mediante:

- lettera raccomandata o telegramma spediti al socio unico almeno otto giorni prima dell'adunanza nel domicilio risultante dal libro dei soci; oppure
 - telefax o messaggio di posta elettronica PEC inviati al socio unico almeno otto giorni prima dell'adunanza, rispettivamente al numero di fax o all'indirizzo di posta elettronica comunicato alla Società ed annotato nel libro soci.
3. Agli atti sociali sarà conservata la prova della ricezione dell'avviso di convocazione.
 4. L'Assemblea si considera validamente costituita anche se non convocata come sopra, quando ad essa partecipi l'intero capitale sociale e tutti gli amministratori ed i componenti l'Organo di controllo siano presenti o comunque informati e nessuno si opponga alla trattazione dell'argomento.
 5. L'Assemblea ordinaria deve essere convocata almeno una volta all'anno, entro 120 (centoventi) giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale.
 6. Quando particolari esigenze lo richiedano l'Assemblea da tenersi in via ordinaria per l'approvazione del bilancio può essere convocata, anziché entro centoventi giorni, entro 180 (centottanta) giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale.
 7. L'Assemblea delibera sulle modificazioni dell'atto costitutivo.
 8. L'Assemblea dei soci può svolgersi anche in più luoghi, audio e/o video collegati, e ciò alle seguenti condizioni, delle quali deve essere dato atto nei relativi verbali:
 - che siano presenti nello stesso luogo il presidente e il segretario della riunione che provvederanno alla formazione e sottoscrizione del verbale;
 - che sia consentito al presidente dell'Assemblea di accertare l'identità e la legittimazione degli intervenuti, di regolare lo svolgimento dell'adunanza, di constatare e proclamare i risultati della votazione;
 - che sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi assembleari oggetto di verbalizzazione;
 - che sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione ed alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno, nonché di visionare, ricevere o trasmettere documenti;
 - che siano indicati nell'avviso di convocazione i luoghi audio e/o video collegati a cura della Società, nei quali gli intervenuti potranno affluire, dovendosi ritenere svolta la riunione nel luogo ove sarà presente il presidente ed il segretario.
 9. In tutti i luoghi audio e/o video collegati in cui si tiene la riunione dovrà essere predisposto il foglio delle presenze o sistema di firma elettronica.

ART. 10 - ASSEMBLEE IN SECONDA CONVOCAZIONE

1. Sono ammesse le assemblee in seconda convocazione. Esse sono disciplinate secondo il disposto dell'art. 2369 del Codice Civile.

ART. 11 - RAPPRESENTANZA IN ASSEMBLEA

1. Il voto di ciascun socio è computato in proporzione alla quota di capitale sociale posseduta.
2. Possono intervenire in Assemblea i soci che hanno diritto di voto e che risultano iscritti nel libro dei soci.

ART. 12 - SVOLGIMENTO DELL'ASSEMBLEA

1. L'Assemblea è regolarmente costituita qualora vi sia rappresentata più della metà del capitale sociale e delibera a maggioranza assoluta e, nei casi previsti dai numeri 4) e 5) del secondo comma dell'art. 2479 del Codice Civile, con il voto favorevole dei soci che rappresentano più della metà del capitale sociale.
2. Le assemblee sono presiedute dall'Amministratore Unico o dal Presidente del Consiglio di amministrazione. In difetto assumerà la funzione di presidente il socio unico, attraverso il proprio legale rappresentante o persona da questo delegata.
3. Spetta al Presidente dell'Assemblea dirigere e regolare, a norma di legge, la discussione, nonché stabilire le modalità per le singole votazioni.
4. L'Assemblea nomina, con il voto della maggioranza dei presenti, un segretario che può essere scelto anche fra i non soci. Le deliberazioni dell'Assemblea dei soci devono risultare da verbale sottoscritto dal Presidente e dal segretario o dal notaio se richiesto dalla legge.

ART. 13 - MATERIE RISERVATE ALLA COMPETENZA DELL'ASSEMBLEA

1. L'Assemblea decide sulle materie riservate alla sua competenza dalla legge, nonché sugli argomenti che l'Organo di amministrazione o il socio unico sottopongono alla sua approvazione.
2. Sono inoltre riservati all'approvazione dell'Assemblea i seguenti atti:
 - a. acquisti e alienazioni di immobili, aziende e rami d'azienda, per un valore unitario stabilito dalla medesima Assemblea;
 - b. acquisizioni, costituzioni e dismissioni di partecipazioni, anche indirette, per importi superiori, per ogni operazione, al valore stabilito dalla medesima Assemblea;
 - c. indirizzi generali per le tariffe di fruizione dei servizi e dei beni;
 - d. indirizzi generali inerenti l'organizzazione della Società e dei servizi alla stessa affidati.
3. All'Assemblea spetta altresì decidere in merito allo svolgimento delle attività di cui all'art. 5 ("Oggetto della Società in house providing"), commi 3 e 4, del presente Statuto, nel rispetto di quanto stabilito dal comma 2 dello stesso articolo.
4. L'Assemblea può delegare all'Organo amministrativo il compimento degli atti conseguenti alle decisioni di cui ai precedenti commi.
5. Eventuali deleghe a singoli componenti l'Organo amministrativo, qualora il Comune di Santa Fiora abbia optato per il Consiglio di Amministrazione, possono essere disposte dall'Assemblea solo laddove consentite dalla normativa in materia di società partecipate e nei limiti dettati dalla stessa.

TITOLO V

ORGANO DI AMMINISTRAZIONE

ART. 14 - NOMINA E COMPOSIZIONE DELL'ORGANO DI AMMINISTRAZIONE

1. La Società è amministrata da un Organo di amministrazione che può essere Amministratore unico o Consiglio di amministrazione, secondo quanto stabilito dall'art. 8, comma 2, del presente Statuto.

2. L'Assemblea dei soci, con delibera motivata avuto riguardo a specifiche ragioni di adeguatezza organizzativa e tenendo conto delle esigenze di contenimento dei costi, può disporre che la Società sia amministrata da un consiglio di amministrazione composto da n. 3 (tre) on. 5 (cinque) membri.
3. L'Amministratore unico od il Presidente del Consiglio di amministrazione ha la rappresentanza generale della Società.
4. L'Amministratore unico o il Presidente del Consiglio di amministrazione è nominato dall'Assemblea dei soci.
5. Nella nomina dei componenti il Consiglio di amministrazione è assicurato il rispetto del principio di equilibrio di genere e dei criteri stabiliti dalla normativa pro tempore vigente.
6. L'Organo di amministrazione deve possedere i requisiti di onorabilità, professionalità e autonomia previsti dalla normativa pro tempore vigente.
7. È esclusa la carica di Vicepresidente; in caso di assenza od impedimento del Presidente, i compiti di quest'ultimo sono esercitati dal consigliere più anziano in carica.
8. L'Amministratore unico o il Consiglio di amministrazione durano in carica per non più di 3 (tre) esercizi e scade alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della carica.
9. L'Amministratore unico o il Presidente e il Consiglio di amministrazione sono rieleggibili.
10. La cessazione dell'Amministratore unico o del Consiglio di amministrazione per scadenza del termine ha effetto dal momento in cui il nuovo organo amministrativo viene ricostituito.
11. Se nel corso del mandato viene a mancare il Presidente del Consiglio di amministrazione, i restanti componenti provvedono senza indugio alla convocazione dell'Assemblea per la nomina del sostituto, svolgendo nel frattempo i compiti di ordinaria amministrazione.
12. Se nel corso del mandato viene a mancare un componente del Consiglio di amministrazione diverso dal Presidente, questo provvede alla convocazione dell'Assemblea richiedendo la nomina del sostituto in conformità al precedente primo comma.
13. Se vengono a cessare l'Amministratore unico o tutti i componenti il Consiglio di amministrazione, l'Organo di controllo deve convocare senza indugio l'Assemblea per la ricostituzione dell'Organo amministrativo, svolgendo nel frattempo i compiti di ordinaria amministrazione.

ART. 15 - POTERI DELL'ORGANO DI AMMINISTRAZIONE

1. L'Amministratore unico o il Consiglio di amministrazione provvedono con ogni e più ampio potere alla ordinaria e straordinaria amministrazione della Società.
2. Il Consiglio di Amministrazione può attribuire, su proposta del Presidente e nei limiti di cui all'art. 2381 del Codice Civile, deleghe di gestione a un solo amministratore, salva l'attribuzione di deleghe al Presidente ove preventivamente autorizzata dall'assemblea, determinandone i poteri e le funzioni, nonché la durata dell'incarico e l'eventuale emolumento.

ART. 16 - CONVOCAZIONE DEL CONSIGLIO - DELIBERAZIONI

1. Il Consiglio di amministrazione è convocato dal Presidente e, in caso di suo impedimento, dal Consigliere più anziano, di norma nella sede legale della Società o in altro luogo all'interno del territorio comunale di Santa Fiora, con lettera raccomandata, posta elettronica certificata o fax contenente l'indicazione degli argomenti da trattare spedita almeno 5 (cinque) giorni prima della data fissata per la riunione e, in casi d'urgenza, mediante telegramma, fax o e-mail da inviare almeno 48 (quarantotto) ore prima. La convocazione ha luogo quando il Presidente ne ravvisi l'opportunità

- e almeno una volta ogni bimestre o quando ne faccia richiesta scritta uno degli altri amministratori in carica.
2. Le adunanze del Consiglio e le relative deliberazioni sono valide con la maggioranza assoluta degli amministratori in carica.
 3. Le determinazioni del Consiglio sono verbalizzate e tenute in ordine cronologico in apposito registro.

ART. 17 - COMPENSO DELL'ORGANO DI AMMINISTRAZIONE

1. Il compenso annuale dell'Amministratore unico e di ciascun componente del Consiglio di Amministrazione è stabilito dall'Assemblea in misura conforme alle vigenti disposizioni normative.

TITOLO VI

L'ORGANO DI CONTROLLO

ART. 18 - NOMINA E COMPOSIZIONE DELL'ORGANO DI CONTROLLO - SINDACO UNICO O COLLEGIO SINDACALE

1. L'Organo di controllo è costituito, a seguito di decisione del Comune di Santa Fiora, quale socio unico, da un Sindaco unico o da un Collegio sindacale composto di tre sindaci effettivi e due supplenti, così nominato dall'Assemblea. Il Sindaco unico ed i componenti del Collegio sindacale devono essere in possesso dei requisiti richiesti dalla legge per l'esercizio della revisione legale dei conti.
2. Nella nomina dei componenti il Collegio sindacale deve essere garantito che, ai sensi del D.P.R. n. 251/2012, il genere meno rappresentato ottenga un componente di detto organo; nel caso di cessazione in corso di mandato la sostituzione dei componenti deve avvenire in modo da garantire il rispetto di tale quota.
3. Il Sindaco unico o il Collegio sindacale esercita anche la revisione legale dei conti.
4. Il Sindaco unico ovvero i componenti del Collegio sindacale durano in carica per non più di tre esercizi e scadono alla data della decisione dei soci di approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio di carica. La cessazione del Sindaco unico o del Collegio sindacale per scadenza del termine ha effetto dal momento della nomina del nuovo.
5. Ciascun sindaco può essere rinominato non più di una volta.
6. L'emolumento annuale del Sindaco unico o dei Sindaci è stabilito in base alla misura prevista dalle tariffe professionali vigenti.

ART. 19 - REQUISITI DEGLI AMMINISTRATORI E DEI SINDACI

1. Gli Amministratori ed i componenti l'Organo di controllo sono nominati nel rispetto dei criteri di onorabilità, competenza, incompatibilità e professionalità previsti tempo per tempo dalla legge.

TITOLO VII

BILANCI E RELAZIONI - CONTROLLO ANALOGO

ART. 20 - IL BILANCIO

1. L'esercizio sociale termina al 31 dicembre di ogni anno. Il bilancio, ed i suoi allegati, unitamente alla relazione sulla gestione redatta dall'Organo amministrativo in conformità all'art. 2428 del Codice Civile e a quella dell'Organo di controllo (art. 2429 del Codice Civile) sono presentati all'Assemblea entro 120 (centoventi) giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale o entro 180 (centoottanta) giorni quando particolari esigenze lo richiedano. Almeno 15 (quindici) giorni prima dell'Assemblea il bilancio, i suoi allegati, la relazione sulla gestione, la Relazione sul governo societario e la relazione dell'Organo di controllo devono essere depositati presso la sede sociale ed ivi tenuti a disposizione del socio unico.
2. La ripartizione degli utili avverrà in conformità alle disposizioni previste dalla legislazione vigente, detratto il 5% da destinare a riserva ordinaria sino a che la stessa non raggiunga il quinto del capitale sociale.
3. L'Assemblea potrà deliberare la formazione di riserve straordinarie mediante speciali accantonamenti di utili.

ART. 21 - RELAZIONE SEMESTRALE AL SOCIO UNICO

1. L'Organo amministrativo approva semestralmente una relazione sul generale andamento della gestione, sulla sua prevedibile evoluzione in relazione al conseguimento degli obiettivi societari, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo per dimensioni economico finanziarie o per natura delle questioni affrontate, che il Presidente trasmette al socio unico.
2. La relazione semestrale contiene, inoltre:
 - il conto economico consuntivo del semestre trascorso ed una previsione di chiusura del conto economico di esercizio con esplicitazione, in caso di perdita, delle cause;
 - il resoconto sui provvedimenti assunti in attuazione delle deliberazioni dell'assemblea dei soci.
3. Inoltre, l'Organo amministrativo trasmette al socio unico il pre-consuntivo dell'esercizio in chiusura, esplicitando le cause dell'eventuale perdita.

ART. 22 - CONTROLLO ANALOGO

1. Il Comune di Santa Fiora esercita sulla Società in house "Amiata Sviluppo S.r.l." un controllo analogo a quello esercitato sulla propria struttura, nelle seguenti forme e modalità:
 - a. mediante la nomina dell'Organo di amministrazione da parte dell'Assemblea dei soci;
 - b. tramite l'approvazione di una relazione previsionale annuale, da parte dell'Assemblea dei soci in conformità agli indirizzi e agli obiettivi da perseguire, che verranno impartiti alla Società dal Socio Comune di Santa Fiora;
 - c. tramite l'esame ed approvazione della relazione semestrale di cui all'art. 21;
 - d. mediante le decisioni riservate all'Assemblea dei soci ai sensi del precedente art. 13;

- e. mediante la definizione dei Disciplinari e/o Contratti e/o Convenzioni di esecuzione dei servizi affidati di cui all'art. 5, effettuata in conformità alle discipline di settore ed ai provvedimenti amministrativi adottati dagli enti affidanti. In particolare detti Disciplinari dovranno contenere regole e strumenti che, unitamente alle disposizioni del presente Statuto, assicurino in concreto all'Ente socio unico un controllo ed un'interazione sulla Società analoghi a quelli esercitati sui propri servizi e strutture, capaci quindi di controllare puntualmente e con immediatezza le scelte gestionali e l'operatività della medesima Società.
2. Gli organi amministrativi e le strutture del Comune di Santa Fiora, quale socio unico, preposte al controllo sull'attività della "Società Amiata Sviluppo S.r.l.", hanno diritto di richiedere ed ottenere informazioni in merito alla gestione dei servizi affidati alla medesima Società. In particolare hanno diritto di richiedere ed ottenere reports ed analisi da parte degli Uffici della Società su specifici aspetti ed attività.

ART. 23 - RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO

1. La Società indica nella Relazione annuale sul governo societario, di cui all'art. 6 del D.Lgs. n. 175/2016, gli strumenti e gli interventi adottati in tema di:
 - a. conformità dell'attività societaria alle norme in tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale, per quanto applicabile, con l'approvazione di specifici regolamenti interni;
 - b. controllo interno, con particolare riferimento alla regolarità ed efficienza della gestione, con la strutturazione di un ufficio interno adeguato tenuto conto delle dimensioni e complessità dell'impresa sociale;
 - c. codici di condotta od etici propri od adesione a codici di condotta collettiva aventi ad oggetto la disciplina dei comportamenti nei confronti dei consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della Società;
 - d. programmi di responsabilità sociale d'impresa in conformità alle raccomandazioni della Commissione Europea.
2. La Relazione annuale sul governo societario dà conto dell'attivazione e dei risultati raggiunti nel corso dell'esercizio di riferimento attraverso gli strumenti indicati nelle lettere da a) a d) del comma 1 del presente articolo.
3. La Relazione è presentata dall'Organo amministrativo all'Assemblea dei soci con le modalità di cui al precedente art. 20, per la sua approvazione.
4. Qualora la Società, a seguito di specifica valutazione, non ritenga sussistente l'opportunità di integrare, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta, gli strumenti di governo societario con quelli di cui al comma 1, dà conto delle ragioni a base della scelta all'interno della Relazione sul governo societario.

TITOLO VIII

SCIOGLIMENTO E LIQUIDAZIONE

ART. 24- SCIOGLIMENTO

1. Le cause di scioglimento e di liquidazione della Società "Amiata Sviluppo S.r.l." sono quelle previste dalla legge.

2. Quando si verifica una delle cause che comportano lo scioglimento della Società, l'Organo amministrativo deve provvedere senza indugio alla convocazione dell'Assemblea.
3. L'Assemblea, convocata a norma del paragrafo precedente, con la maggioranza richiesta dal Codice civile, dovrà deliberare sulla messa in liquidazione, sulla nomina e sui poteri del liquidatore.
4. Per quanto riguarda la sostituzione o la revoca del liquidatore valgono le disposizioni stabilite in materia dall'art. 2487 del Codice civile.

TITOLO IX

NORME FINALI

ART. 25 - NORME FINALI

1. Per quanto non espressamente previsto dal presente Statuto, si applicano le vigenti disposizioni del Codice Civile e delle Leggi Speciali in materia societaria.
2. Tutte le controversie che dovessero insorgere tra la Società "Amiata Sviluppo S.r.l" ed il Comune di Santa Fiora, quale socio unico, saranno deferite ad un collegio di n. 3 (tre) arbitri, eletti nelle forme sancite dal Codice di Procedura Civile.
3. Il collegio giudicherà secondo diritto e dovrà attenersi, per quanto alla procedura, alle norme del Codice di rito.